



Regione Siciliana
Dipartimento Regionale
della Programmazione



Nucleo Valutazione e Verifica
Investimenti Pubblici
Regione Siciliana

Aree Urbane

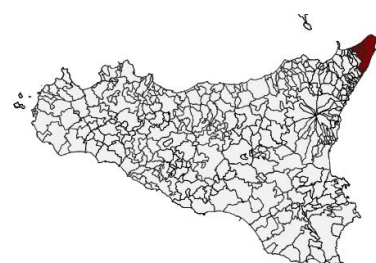
POLITICHE TERRITORIALI
REGIONE SICILIANA 2021-2027

CARATTERISTICHE, FABBISOGNI E IDENTITÀ DELLE NUOVE AREE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 2021-2027 IN SICILIA

SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI IN
SICILIA



L'AREA URBANO FUNZIONALE DI MESSINA



MARZO 2023

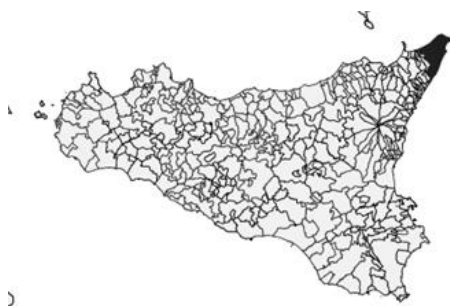


POLITICHE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027

CARATTERISTICHE, FABBISOGNI E IDENTITÀ DELLE NUOVE AREE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 2021-2027 IN SICILIA

SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI IN SICILIA

AREA URBANO FUNZIONALE DI MESSINA



Il presente Dossier nasce dal rapporto di collaborazione attivato nel corso del 2022 (formalizzazione finale luglio 2022) tra l'Istituto Nazionale di Statistica, la Regione Siciliana Dipartimento Programmazione e il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana (NVVIP) nell'ambito della programmazione e attuazione delle politiche territoriali della regione Sicilia per il ciclo di programmazione 2021-2027.

L'attività di collaborazione intende supportare le nuove aree territoriali siciliane, come definite nel Documento Strategico per la programmazione Regionale FESR 2021-2027 (DSR - Deliberazione della Giunta Regionale n. 131 del 23 marzo 2022), nell'acquisire conoscenza e identità ai fini di una consapevole ed efficace programmazione delle risorse e dei programmi/accordi, promuovere la diffusione di competenze autonome presso le aree territoriali per la realizzazione di indagini e la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza e contribuire alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi, non nominativi, ai fini della successiva elaborazione statistica anche attraverso la gestione associata di tali funzioni.

Il dossier appartiene ad una collana editoriale ISTAT/Regione Siciliana dedicata alla nuova struttura funzionale del territorio regionale che è rappresentata da 9 Aree Urbane Funzionali (FUA), da 11 Aree Interne (AI), da 8 Sistemi Intercomunali di rango Urbano (SIRU) e dal Sistema delle Isole Minori, per un totale di 29 aree territoriali omogenee.

La collana di dossier territoriali è stata ideata e curata da Alberto Dolce (NVVIP), Rosario Milazzo (NVVIP), Agata Madia Carucci (ISTAT) e Giuseppe Lecardane (ISTAT) con la supervisione di Federico Lasco (Regione Siciliana) e Antonella Bianchino (ISTAT).

Il Gruppo di lavoro dell'ISTAT, che ha curato la redazione del Capitolo 2, è stato coordinato da Agata Maria Madia Carucci e Giuseppe Lecardane, ed è composto da Cira Acampora, Beniamino Barile, Salvatore Coppola, Daniela Fusco, Maria Teresa Iuliano, Valeriana Leporanco, Maria Antonietta Liguori, Maria Rosaria Mercuri, Roberto Antonello Palumbo, Alessandra Rodolfi, Salvatore Vassallo.

Il Gruppo di lavoro della Regione Siciliana "Le politiche territoriali della Regione Siciliana per il ciclo 2021-2027", che ha curato i Capitoli 1 e 3, costituito nell'ambito delle attività afferenti alla programmazione del Fondo Europeo Sviluppo Regionale 21-27, composto dal NVVIP e dal Dipartimento programmazione Area 8, Pianificazione e gestione delle politiche per lo sviluppo urbano e territoriale (DRP), è coordinato da Domenico Spampinato (NVVIP) e Vincenzo Falletta (DRP), e ha curato e redatto la premessa e il capitolo 3. I componenti del GDL sono: Pietro Barbera, Marco Consoli, Alberto Dolce, Maria Teresa Giuliano, Elisabetta Mariotti, Rosario Milazzo, Ornella Pucci.

Contatti:

- Domenico Spampinato, Coordinatore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana, domenico.spampinato@regione.sicilia.it, 0917070021

Sommario

1.	Premessa	7
2.	Caratteristiche e fabbisogni dell'Area	9
2.1	I comuni e gli SLL dell'Area	9
2.2	Dinamica demografica: analisi dei principali indicatori di bilancio demografico	11
2.3	Struttura della popolazione: i censimenti permanenti	14
2.4	Popolazione straniera residente	16
2.5	Livello di istruzione	18
2.6	Condizione professionale	20
2.7.	Il pendolarismo: spostamenti per motivo di lavoro e studio	24
2.8.	Vocazione produttiva	26
2.9	I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area	29
3.	Investimenti e performance attuativa dell'Area	35
Allegato 1	39
	Approfondimento indicatori Heat Map.....	39

1. Premessa

La Strategia del Programma Regionale FESR 2021-2027, derivante dalle Delibere di Giunta n. 131 e 199 del 2022, ha l'obiettivo di progettare una programmazione il più possibile efficace e rispondente alle molteplici esigenze e alle sfide espresse dall'intero territorio siciliano, che è stato ristrutturato internamente in aree geografiche omogenee.

Le aree geografiche individuate sono state aggregate sulla base delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di partenariato per l'Italia per il ciclo 2021-2027, e sono state consolidate definitivamente con l'approvazione del programma Regionale FESR 2021-2027 con la decisione C(2022) 9366 final. La definizione delle Aree ha fatto ricorso ai dati della statistica ufficiale, rispettando stringenti criteri di funzionalità e omogeneità interna, nonché criteri volti a supportare un'adeguata dimensione territoriale, con l'obiettivo ultimo di garantire una gestione più efficace dei programmi e delle relative risorse assegnate.

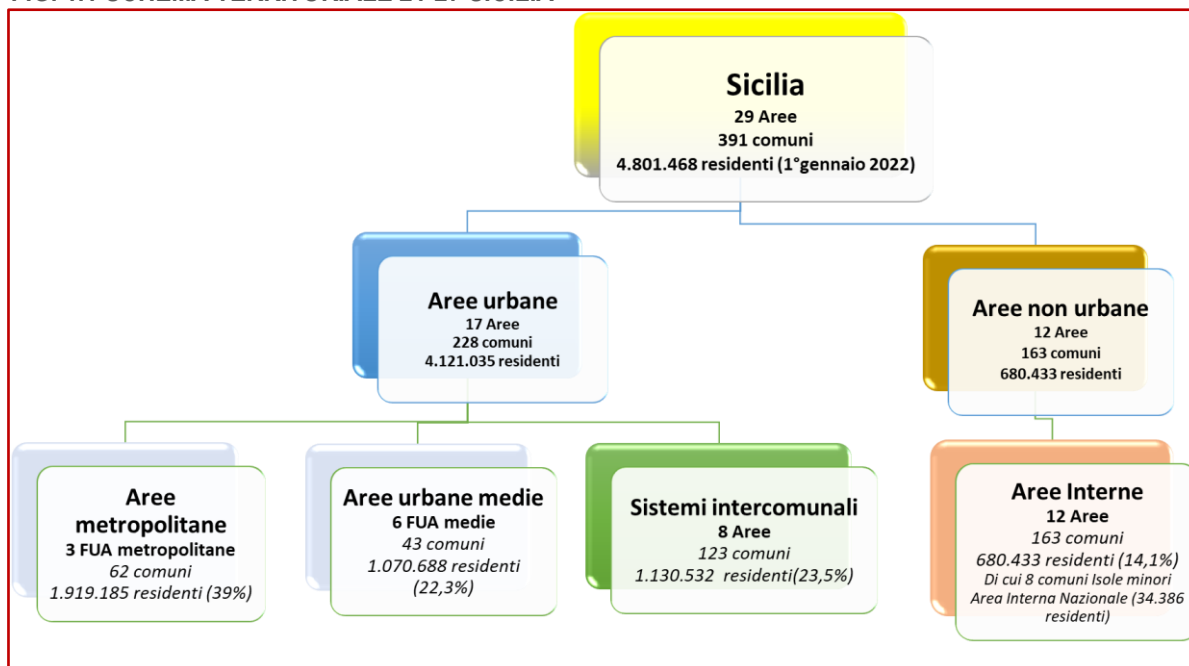
Si tratta di una nuova rappresentazione della Sicilia che è stata costruita a partire dalla suddivisione del territorio regionale in "aree urbane" e "aree non urbane", da cui, attraverso passi aggregativi successivi, si è giunti ad una ripartizione in aree omogenee successive. Un ulteriore elemento che ha influito sulla definizione e rappresentazione di queste ultime è stata la scelta di operare in continuità programmatica con le aree presenti nel ciclo 2014-2020, riperimstrate nel rispetto delle indicazioni e orientamenti dei nuovi regolamenti e delle lezioni apprese nel ciclo 2014-2020.

Il processo di identificazione e delimitazione ha assunto una dinamica progressiva in dipendenza dell'evoluzione dei negoziati con i competenti uffici della Commissione Europea e del Governo Nazionale. Gli uffici hanno istruito e approvato, in un dialogo serrato, la proposta di Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027 e la proposta di selezione e/o candidatura delle Aree e delle relative coalizioni di Comuni per la componente urbana e per la componente interna con riferimento alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

La mosaicatura finale della Sicilia, pertanto, è stata frutto di un lungo processo di confronto che ha preso in debita considerazione i contributi e le considerazioni emerse nel corso degli incontri territoriali intercorsi tra la Regione Siciliana e tutti i comuni e coalizioni siciliane tra giugno e dicembre 2022, ha tenuto conto dei confronti formali con la Commissione Europea tra cui l'ultimo tenutosi tra il 13 e il 15 settembre 2022, degli indirizzi ultimi contenuti nell'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione Europea 2021-2027 (decisione CE C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022), nonché degli esiti istruttori della riunione del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) di settembre 2022 oggetto di determinazioni del CIPESS.

Le aree geografiche individuate per il ciclo di programmazione 2021-2027, pertanto, sono attualmente impegnate, in forte raccordo con l'Autorità di Gestione designata per il Programma Regionale FESR, nella costruzione della migliore risposta possibile, in termini di pianificazione, organizzazione attuativa e controllo, ai fabbisogni/sfide regionali e locali, sulla base degli indirizzi la Strategia del Programma Regionale riserva espressamente agli approcci di sviluppo territoriale.

FIG. 1.1 SCHEMA TERRITORIALE 21-27 SICILIA



2. Caratteristiche e fabbisogni dell'Area

2.1 I comuni e gli SLL dell'Area

La coalizione Urbana di Messina è costituita da 9 comuni geograficamente posizionati intorno al capoluogo, nella parte nord-orientale dell'isola. L'intera area, al 31 Dicembre 2020, conta 255.014 abitanti, su una superficie pari a 323,5 kmq, e un territorio che, ad eccezione di Spadafora e Venetico, si mostra prevalentemente allocato su montagne litoranee.

PROSPETTO 2.1. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI COMUNI DELLA COALIZIONE

COMUNI	Popolazione residente al 31 Dicembre 2020	Densità (ab/kmq)	Superficie. (kmq)	Zona altimetrica ¹	Litoraneità ²	Classificazione SNAI ³ [3]
Alì Terme	2.378	384,6	6,3	2	1	D
Itala	1.472	141,1	11,0	2	1	D
Messina	222.329	1063,9	213,8	2	1	A
Rometta	6.420	201,2	32,1	2	1	D
Saponara	3.707	144,0	26,3	2	1	C
Scaletta Zanclea	1.915	408,0	4,8	2	1	D
Spadafora	4.701	458,0	10,5	4	1	C
Venetico	3.896	880,7	4,5	4	1	C
Villafranca Tirrena	8.196	584,0	14,2	2	1	C

Fonte Istat e Agenzia per la coesione territoriale

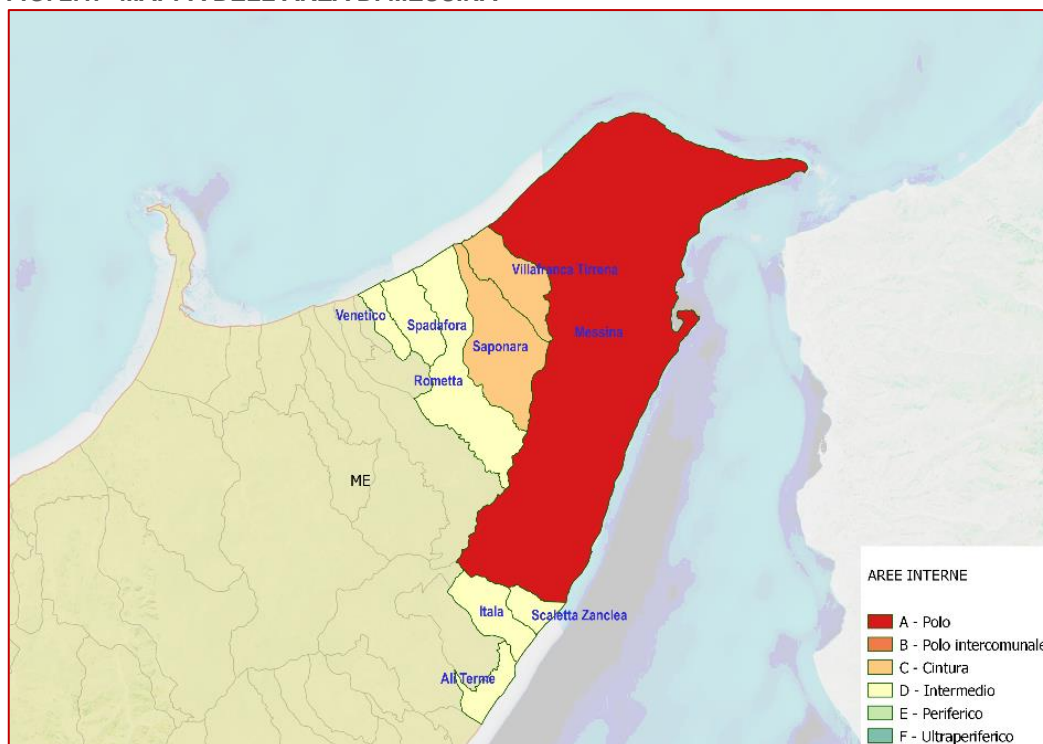
La densità abitativa della coalizione è pari a 788,4 residenti per kmq, significativamente più alta rispetto alla media regionale (187,1 residenti per kmq), in presenza di un minimo dell'indicatore, (141,1 abitanti per kmq) registrato a Itala e di un massimo, 1.063,9 abitanti per kmq, registrata a Messina. Più in dettaglio, il comune meno esteso della coalizione è Alì Terme, che occupa una superficie pari ai 6,3 kmq. Per contro, il comune più grande è lo stesso capoluogo di provincia che si estende per 213,8 kmq. Rispetto al Polo, che per la coalizione è Messina, la strategia nazionale delle aree interne 2021, assegna a 4 comuni dell'area le peculiarità di Polo Intermedio e ai restanti 4 quello di Cintura.

¹ Zona altimetrica: Ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. 1=Montagna interna; 2=Montagna litoranea; 3=Collina interna; 4=Collina litoranea; 5=Pianura

² Litoraneità: 1=Comune litoraneo, 0=Comune non litoraneo.

³ Strategia Nazionale delle aree interne A=Comune Polo, B=Comune Polo intercomunale, C=Comune Cintura, D=Comune Intermedio, E=Comune Periferico, F=Comune Ultraperiferico

FIG. 2.1. MAPPA DELL'AREA DI MESSINA



In termini di Sistema Locale del Lavoro, 6 dei comuni della Coalizione fanno capo al SLL di Messina (66,7% del totale) 2, Spadafora e Venetico, a quello di Milazzo e 1, Ali Terme, a quello di Santa Teresa di Riva. Ad ulteriore specifica, le municipalità che fanno parte del SLL di Messina sono classificate come Sistemi locali urbani prevalentemente portuali e quelle di Milazzo come Sistemi locali della petrolchimica e della farmaceutica. Il comune di Ali Terme è invece classificato come area non specializzata. Più in dettaglio i comuni del SLL di Messina sono tipicizzati come “Puro urbano” mentre tutti gli altri come “spaccato a prevalenza urbana”.

In termini di consistenza demografica, si rileva che dei 9 comuni che compongono la coalizione, 6 hanno una popolazione inferiore ai 5.000 residenti e 2 compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti. Il solo capoluogo supera i 30.000 residenti. Complessivamente nei 6 comuni più piccoli, su una superficie di 63,3 kmq (corrispondente al 19,6% dell'estensione della coalizione), vivono 18.069 persone, ovvero una quota pari ad appena il 7,1% dei residenti in complesso.

Il capoluogo da solo conta 222.329 iscritti in anagrafe, pari all'87,2% del totale, mentre modesto appare in questo senso, il contributo dei 2 comuni che hanno una popolazione compresa tra i 5.000 e i 10.000 iscritti in anagrafe, 14.616 unità, corrispondenti al 5,7% della popolazione complessiva della coalizione.

PROSPETTO 2.2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI COMUNI DELLA COALIZIONE PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA

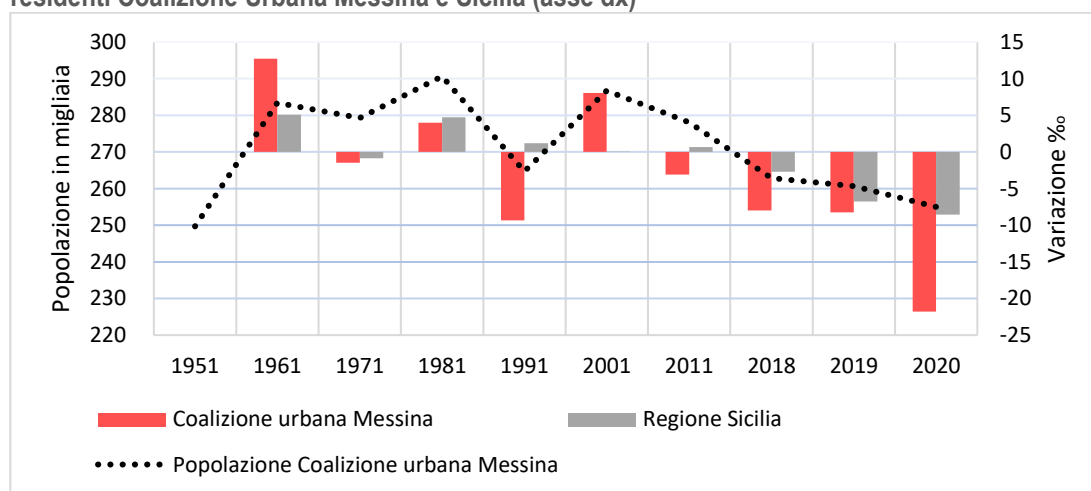
CLASSE DI RESIDENTI	Numero comuni	Popolazione Residente al 31 Dicembre 2020	Densità (ab/kmq)	Superficie (kmq)	Zona altimetrica prevalente	Litoraneità prevalente	Classificazione comuni SNAI
<5.000	6	18.069	285,3	63,3	2	1	C - D
5.000-9.999	2	14.616	315,2	46,4	2	1	C - D
Capoluogo	1	222.329	1063,9	213,8	2	1	A
TOTALE AREA	9	255.014	788,4	323,5	2	1	C - D

Fonte Istat e Agenzia per la coesione territoriale

2.2 Dinamica demografica: analisi dei principali indicatori di bilancio demografico

Al 31 dicembre 2020, data di riferimento del terzo Censimento Permanente della popolazione, nell'area della Coalizione Urbana di Messina si contano 255.014 abitanti, 5.678 unità in meno rispetto al 2019. Il trend decrescente ha inizio nel 2001 quando, alla data del censimento, la popolazione ammontava a 286.745 unità. Di fatto, negli ultimi nove anni nell'Area si rileva un tasso di decremento medio annuo pari a -9,6 per mille, di quasi sei punti più alto del corrispettivo regionale (-3,8 per mille). Nella stessa Coalizione, i periodi di maggiore crescita demografica sono stati il decennio 1951-1961 (+12,7 per mille), superiore al tasso di crescita della regione (+5,1) e il decennio 1991-2001 quando al +8 per mille della Coalizione corrispondeva un tasso di incremento medio annuo per la Sicilia pari al +0,1 per mille residenti.

FIGURA 2.2. POPOLAZIONE RESIDENTE AI CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE DAL 1951 AL 2020. Popolazione residente nella Coalizione Urbana di Messina (asse sx) e variazioni medie annue¹ per 1.000 residenti Coalizione Urbana Messina e Sicilia (asse dx)



Fonte: Censimenti generali della popolazione 1951-2011 e permanenti 2018-2020

(1) Variazione media annua geometrica (o composta)

Nel corso del 2020, la Coalizione Urbana di Messina registra una decrescita naturale pari al -5,7 per mille, sintesi di un tasso di natalità⁴ e di mortalità⁵ rispettivamente pari a 6,8 nati e 12,5 decessi ogni 1.000 residenti nel territorio. Dello stesso segno ma con intensità notevolmente inferiore, la perdita di popolazione registrata presso le anagrafi dovuta al movimento migratorio complessivo (-2,9 per mille), calo originato dagli spostamenti interni alla nazione (-3,8 per mille) non adeguatamente compensati dal saldo migratorio con l'estero, pari a +0,9 per mille. In sintesi, il decremento della popolazione nel 2020 è principalmente ascrivibile al deficit di "sostituzione naturale" conseguente alla prevalenza di decessi sui nati e, in misura meno marcata, dal gap tra iscritti e cancellati in anagrafe per variazioni di residenza avvenute all'interno del territorio italiano.

Inoltre, la Coalizione Urbana di Messina mostra, nello stesso anno, un tasso di decrescita naturale di 2 punti superiore a quello della regione (-3,7 per mille) e un tasso migratorio complessivo più elevato dell'analogo regionale (-2 per mille). Più in dettaglio, a quest'ultimo indicatore concorrono un tasso migratorio interno⁶ (-2,6 per mille) e uno verso l'estero⁷ (+0,6 per mille) non molto dissimili dai corrispettivi dell'area.

Il confronto tra il 2020 e il 2019 evidenzia un tasso di natalità stabile nei due anni (6,8 per mille) e un tasso di mortalità in crescita da 11,4 a 12,5 decessi ogni mille residenti, valori in linea con un contesto caratterizzato da una consistente migrazione di giovani-adulti e da un conseguente "invecchiamento" della popolazione residente. Negativo il tasso migratorio interno, da -5,7 nel 2019 a -3,8 per mille nel 2020, mentre ancora positivo si mantiene quello con l'estero, da +1,0 a +0,9 per mille nell'ultimo anno. Infine, il raffronto con gli stessi indicatori calcolati per la regione mostra nei due territori andamenti nel tempo simili, sintetizzabili in una decrescita della popolazione imputabile sia alla componente naturale che a quella migratoria.

PROSPETTO 2.3. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO. Anni 2019 e 2020. Valori per mille

Indicatori	Coalizione Urbana Messina		Regione Sicilia	
	2019	2020	2019	2020
Tasso di natalità	6,8	6,8	7,9	7,7
Tasso di mortalità	11,4	12,5	10,7	11,4
Tasso di crescita naturale	-4,6	-5,7	-2,8	-3,7
Tasso migratorio interno	-5,7	-3,8	-4,0	-2,6
Tasso migratorio estero	1,0	0,9	0,7	0,6
Tasso migratorio totale	-4,7	-2,9	-3,3	-2,0
Popolazione al 31 dicembre	260.692	255.014	4.875.290	4.833.705

Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

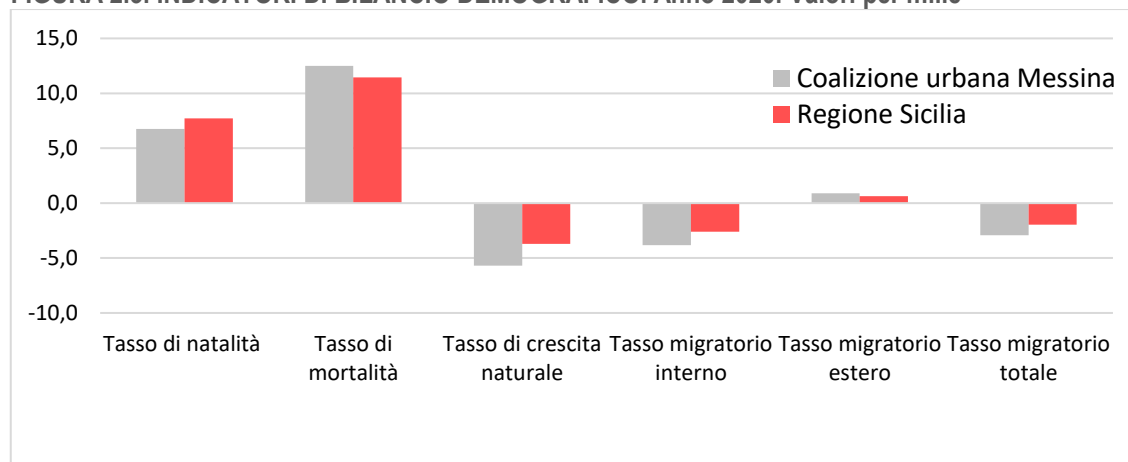
⁴ Rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

⁵ Rapporto tra il numero di decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

⁶ Differenza tra il tasso immigratorio dall'interno (rapporto tra il numero di iscritti nei registri anagrafici dall'interno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000) e il tasso emigratorio per l'interno (rapporto tra il numero di cancellati dai registri anagrafici per l'interno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000).

⁷ Differenza tra il tasso immigratorio dall'estero (rapporto tra il numero di iscritti nei registri anagrafici dall'estero e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000) e il tasso emigratorio per l'estero (rapporto tra il numero di cancellati dai registri anagrafici per l'estero e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000).

FIGURA 2.3. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO. Anno 2020. Valori per mille



Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

Nel 2020, in tutti i comuni della Coalizione Urbana di Messina si osserva una diminuzione della popolazione dovuta a una maggiore mortalità rispetto alla natalità e ad un tasso migratorio totale negativo (tranne nei comuni di Ali Terme, Scaletta Zanclea e Spadafora).

I più alti tassi di natalità si registrano a Italia e a Veneto, rispettivamente uguali a 9,3 e a 8,1 nati ogni 1.000 residenti mentre la mortalità più elevata si rileva nello stesso Italia, 17,9, e a Scaletta Zanclea, 16,6 per mille. Il movimento migratorio interno mostra un eccesso di cancellati in anagrafe (verso altri comuni) rispetto agli iscritti (da altri comuni) in quasi tutta l'area; solo nei comuni di Ali Terme (+2,5 per mille), Scaletta Zanclea (+4,1 per mille) e Spadafora (+3,8) si registrano più entrate in anagrafe rispetto alle uscite.

Per contro, il movimento migratorio con l'estero si distribuisce in modo più articolato, con valori del relativo tasso compresi tra il massimo registrato a Messina, pari a +1,2 e il minimo di Italia (-11,3 per mille).

PROSPETTO 2.4. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO PER COMUNE. Anno 2020. Valori per mille

Denominazione Comune	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio estero	Tasso migratorio totale	Popolazione al 31 dicembre 2020
Ali Terme	3,8	14,2	-10,4	2,5	-0,4	2,1	2.378
Italia	9,3	17,9	-8,6	-12,6	-11,3	-23,9	1.472
Messina	6,9	12,4	-5,5	-4,3	1,2	-3,1	222.329
Rometta	5,3	9,3	-4,0	-0,5	-0,2	-0,7	6.420
Saponara	6,1	11,2	-5,1	-7,2	-1,6	-8,8	3.707
Scaletta Zanclea	6,7	16,6	-9,9	4,1	-0,5	3,6	1.915
Spadafora	7,4	15,1	-7,7	3,8	0,2	4,0	4.701
Veneto	8,1	13,2	-5,1	-1,3	0,0	-1,3	3.896
Villafranca Tirrena	4,8	13,6	-8,8	0,0	-1,0	-1,0	8.196

Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

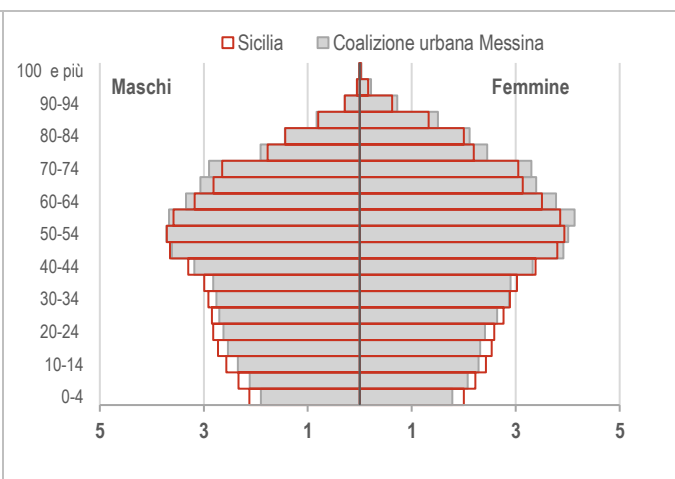
2.3 Struttura della popolazione: i censimenti permanenti

Nella Coalizione Urbana di Messina, anche per il 2020, risulta prevalente la componente femminile rispetto a quella maschile (52,2% del totale), valore più alto di quello regionale (51,5%). In valore assoluto le donne superano gli uomini di 11.092 unità.

La popolazione siciliana presenta una struttura per età sensibilmente più giovane rispetto al resto del Paese e la struttura della popolazione della macro-area si differenzia dalla media regionale per un maggior peso delle classi più vecchie rispetto alle più giovani, come emerge dal profilo della piramide dell'età.

PROSPETTO 2.5. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

	SICILIA	COALIZIONE URBANA MESSINA
Valori assoluti		
Femmine	2.486.946	133.053
Maschi	2.346.759	121.961
TOTALE	4.833.705	255.014
Valori %		
Femmine	51,5	52,2
Maschi	48,5	47,8
SICILIA	100,0	100,0



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

In tutti i comuni prevale la presenza della componente femminile su quella maschile particolarmente significativa per il comune di Villafranca Tirrena con una differenza di 6 punti percentuali.

PROSPETTO 2.6. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

2020						
Denominazione Comune	Valori assoluti			Valori %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Alì Terme	1.156	1.222	2.378	48,6	51,4	100,0
Itala	710	762	1.472	48,2	51,8	100,0
Messina	106.232	116.097	222.329	47,8	52,2	100,0
Rometta	3.159	3.261	6.420	49,2	50,8	100,0
Saponara	1.810	1.897	3.707	48,8	51,2	100,0
Scaletta Zanclea	910	1.005	1.915	47,5	52,5	100,0
Spadafora	2.254	2.447	4.701	47,9	52,1	100,0
Venetico	1.875	2.021	3.896	48,1	51,9	100,0
Villafranca Tirrena	3.855	4.341	8.196	47,0	53,0	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Gli indicatori socio-demografici non evidenziano particolari differenze tra l'Area della Coalizione Urbana di Messina e il resto della regione Sicilia, tuttavia, emergono marcate differenze all'interno dei comuni.

La popolazione della Coalizione Urbana di Messina è significativamente meno giovane rispetto al resto della Sicilia (45,7 anni contro 44,2 della regione), e si contano 193,8 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani a fronte di 163,4 della regione. Il comune più giovane è Venetico, con un'età media⁸ di 44,9 anni e un indice di vecchiaia⁹ pari a 174,2.

All'opposto, il comune più vecchio è Scaletta Zanclea con un'età media di 48,5 anni e un indice di vecchiaia più alto pari a 285,4. Altri comuni che presentano un indice di vecchiaia elevato sono Saponara e Spadafora (233,0) e 228,2).

I comuni di Alì Terme e Scaletta Zanclea presentano anche l'indice di dipendenza¹⁰ (59,8 e 59,3) e l'indice di dipendenza anziani¹¹ (40,3 e 43,9) più alti, segnale di un forte peso della popolazione non attiva sia anziana che giovane su quella attiva, mentre è il comune di Rometta ad avere l'indice di struttura della popolazione attiva¹² (153,5) più alto rispetto al resto dell'area della Coalizione Urbana di Palermo evidenziando una limitata dinamicità e propensione al lavoro delle generazioni più giovani in sostituzione di quelle le più anziane.

⁸ È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

⁹ Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100.

¹⁰ Rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

¹¹ Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

¹² Rapporto tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni, moltiplicato per 100.

PROSPETTO 2.7. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE. Anno 2020

Denominazione Comune	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Ali Terme	46,0	206,9	59,8	40,3	126,8
Itala	46,2	208,0	57,8	39,0	135,0
Messina	45,6	191,1	58,3	38,3	137,3
Rometta	46,0	199,2	55,2	36,7	153,5
Saponara	46,9	233,0	55,4	38,8	141,9
Scaletta Zanclea	48,5	285,4	59,3	43,9	141,4
Spadafora	46,9	228,2	57,9	40,2	138,8
Venetico	44,9	174,2	55,5	35,2	144,0
Villafranca Tirrena	46,4	218,5	55,7	38,2	146,0
COALIZIONE URBANA MESSINA	45,7	193,8	58,1	38,3	138,1
SICILIA	44,2	163,4	56,3	34,9	127,7

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.4 Popolazione straniera residente

La popolazione straniera della Coalizione Urbana di Messina ammonta a 11.467 residenti, pari al 6,2 per cento della popolazione straniera siciliana. Messina è il comune con il maggior numero di cittadini stranieri (oltre 10.800) con un'incidenza sulla popolazione del 4,9% mentre Scaletta Zanclea il comune con meno stranieri in termini relativi, 9 stranieri ogni 1.000 abitanti.

Rispetto al Censimento 2019, nell'area gli stranieri si riducono del 6,8% (838 unità in meno), decremento significativamente più alto rispetto a quanto registrato in Sicilia (-1,9%). A livello comunale, la popolazione straniera è pressoché costante nel solo comune di Spadafora (+3 unità) e diminuisce, nei restanti comuni, in misura più significativa a Messina (-768).

Nella Coalizione Urbana di Messina la popolazione straniera è più anziana rispetto alla popolazione straniera siciliana con un'età media di 37 anni contro 33,9 anni. Rispetto ai valori medi dell'area, il comune di Venetico è quello con la popolazione straniera più giovane (età media 34 anni) mentre Itala quello con la popolazione straniera più anziana (età media 45,6 anni).

In Sicilia, il rapporto di mascolinità degli stranieri evidenzia una maggiore presenza della componente maschile rispetto a quella femminile straniera, mentre nella Coalizione Urbana di Messina si registra una prevalenza di straniere su stranieri (oltre 93 straniere ogni 100 stranieri).

Il comune con il rapporto di mascolinità più basso è Scaletta Zanclea (21,4 maschi ogni 100 femmine) mentre è significativamente più alto nel comune di Messina (96 stranieri ogni 100 straniere).

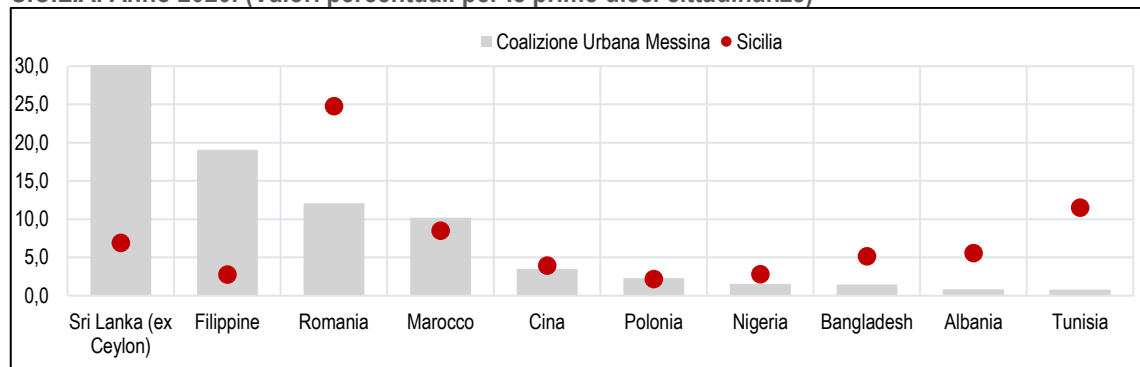
PROSPETTO 2.8. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER COMUNE. Anno 2020, valori assoluti e percentuali

COMUNI	Valori assoluti	Variazione percentuale rispetto al 2019	Per 100 censiti in totale	Età media	Rapporto di mascolinità
Ali Terme	57	-17,4	2,4	41,2	39,0
Itala	22	-45,0	1,5	45,6	83,3
Messina	10.808	-6,6	4,9	36,9	95,9
Rometta	118	-7,8	1,8	37,8	57,3
Saponara	45	-22,4	1,2	41,7	55,2
Scaletta Zanclea	17	-22,7	0,9	42,2	21,4
Spadafora	114	2,7	2,4	36,6	75,4
Venetico	135	-3,6	3,5	34,1	70,9
Villafranca Tirrena	151	-6,2	1,8	38,0	51,0
COALIZIONE URBANA MESSINA	11.467	-6,8	4,5	37,0	93,3
SICILIA	186.195	-1,9	3,9	33,9	111,6

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

In Sicilia, gli stranieri conteggiati nel 2020, provengono da 178 paesi del mondo ma concentrati in un numero abbastanza ristretto di comunità. Nella Coalizione Urbana di Messina, le prime dieci comunità totalizzano l'84,1% della presenza straniera mentre le prime tre (cittadini provenienti da Sri Lanka - ex Ceylon, Filippine e Romania) rappresentano il 63,5%.

La comunità srilankese, prima per numero di componenti, costituisce il 32,3% degli stranieri censiti nel 2020, presentando un'incidenza più che quadrupla rispetto al dato regionale (6,9%). La comunità filippina, seconda in graduatoria a livello di macro-area, rappresenta il 19,1% della popolazione straniera dell'area (2,7% il dato regionale). La comunità rumena, terza per numero assoluto di individui dimoranti abitualmente, presenta un peso percentuale dimezzato rispetto al peso regionale (12,1 contro 24,8% il dato regionale).

FIGURA 2.5. POPOLAZIONE STRANIERA PER CITTADINANZA, COALIZIONE URBANA MESSINA E SICILIA. Anno 2020. (Valori percentuali per le prime dieci cittadinanze)

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.5 Livello di istruzione

La distribuzione del grado di istruzione della popolazione siciliana è condizionata dal tessuto socio-economico, dalla struttura per età e cittadinanza della popolazione e dalla presenza di strutture universitarie o di adeguate infrastrutture di mobilità.

L'analfabetismo o l'assenza di un titolo d'istruzione nella Coalizione Urbana di Messina risulta meno diffuso rispetto al contesto medio regionale (3,7% a fronte del 5,7%), mentre la licenza media risulta il titolo di studio più diffuso a livello regionale (33,1%) e pari al 30% per la Coalizione.

Emergono alcuni importanti divari nei titoli di studio più elevati: la quota di residenti con il diploma di scuola superiore di II grado è maggiore nella macro-area rispetto a quella regionale (34,9% contro 31,8%); stesso fenomeno, con una differenza di cinque punti percentuali, per i laureati e possessori di un titolo di Dottore di ricerca (17,7% e 12,8%).

PROSPETTO 2.9. POPOLAZIONE RESIDENTE DI 9 ANNI E OLTRE PER GRADO DI ISTRUZIONE, COALIZIONE URBANA MESSINA E REGIONE. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

GRADO DI ISTRUZIONE	Coalizione Urbana Messina		Sicilia	
	v.a.	%	v.a.	%
Nessun titolo di studio	8.793	3,7	253.680	5,7
Licenza di scuola elementare	32.381	13,7	742.134	16,6
Licenza di scuola media	71.242	30,0	1.474.051	33,1
Secondaria II grado	82.654	34,9	1.419.585	31,8
Terziaria e Superiore	42.066	17,7	570.317	12,8
Totale	237.136	100,0	4.459.767	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

A livello comunale, Saponara fa registrare la quota più consistente di persone senza alcun titolo di studio (4,5%), seguito da Itala (4,4%). Negli stessi comuni, si registra la percentuale più alta di persone con la licenza di scuola elementare. La quota di residenti con la sola licenza media è più contenuta nel comune di Alì Terme (26,4%) mentre sale al 35% nei comuni di Scaletta Zanclea. La percentuale di residenti di 9 anni e più che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado è più alta nel comune di Alì Terme (40,7%) e più bassa a Saponara (33,7%).

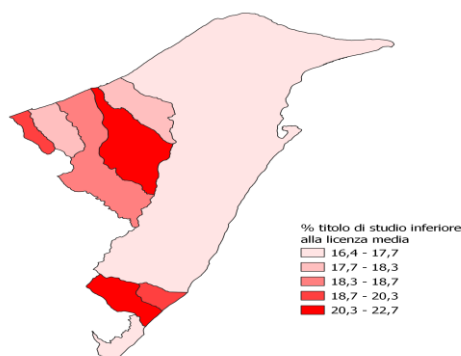
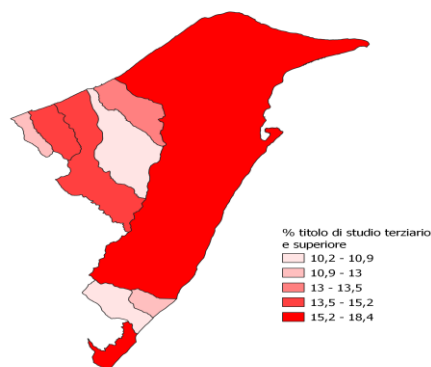
Nel comune di Messina si registrano i valori più alti dei titoli di studio terziario e superiore¹³ (18,4%), valore sopra la media dell'area e della regione (17,7% e 12,8%).

¹³ La categoria 'Terziario e superiore' comprende: i titoli terziari di I livello, che includono il Diploma di tecnico superiore ITS, la Laurea o il Diploma accademico AFAM di I livello, il Diploma universitario (2-3 anni), la Scuola diretta a fini speciali, altro diploma terziario non universitario; i titoli terziari di II livello, che includono la Laurea magistrale/specialistica (biennale, a ciclo unico, diploma di laurea di 4-6 anni), il Diploma accademico di II livello (compresi i titoli del vecchio ordinamento – livello unico); il dottorato di ricerca, che include il diploma accademico di formazione alla ricerca.

PROSPETTO 2.10. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E COMUNE. Anno 2020. Valori percentuali

COMUNI	Nessun titolo di studio	Licenza elementare	Licenza media	Secondaria II grado	Terziario e superiore
Ali Terme	3,2	13,2	26,4	40,7	16,5
Itala	4,4	16,4	30,8	37,6	10,7
Messina	3,7	13,4	29,8	34,6	18,4
Rometta	3,7	14,9	30,4	36,7	14,3
Saponara	4,5	18,2	33,4	33,7	10,2
Scaletta Zanclea	3,6	16,3	35,0	34,1	11,0
Spadafora	3,7	14,5	32,0	36,1	13,6
Venetico	4,0	14,7	30,8	37,6	12,9
Villafranca Tirrena	3,8	14,3	31,9	36,8	13,2

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

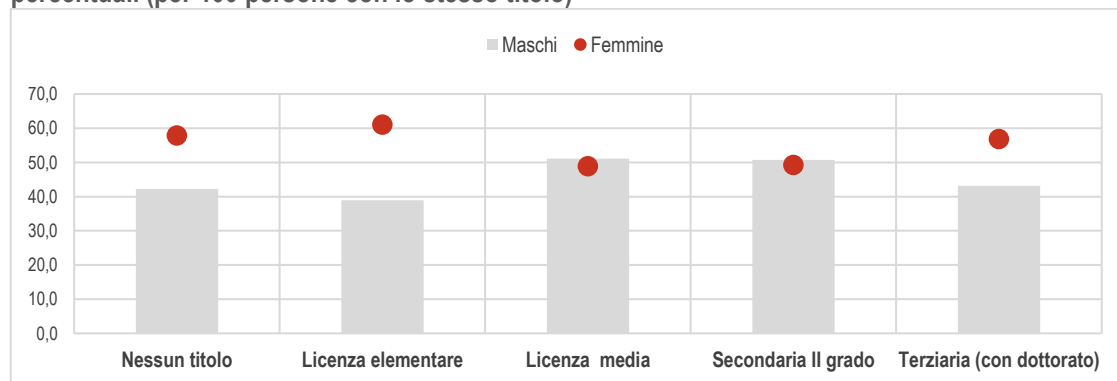
FIGURA 2.6. INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' CON UN TITOLO DI STUDIO INFERIORE ALLA LICENZA MEDIA. Anno 2020.**FIGURA 2.7. INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' CON UN TITOLO DI STUDIO TERZIARIO E SUPERIORE. Anno 2020.**

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Il Censimento Permanente della popolazione consente di cogliere le differenze territoriali del grado di istruzione rispetto ad alcune caratteristiche della popolazione residente, come il sesso e la cittadinanza (italiana o straniera).

Nella Coalizione Urbana di Messina, raggiungono un titolo terziario (I, II livello o dottorato) più donne che uomini: su 100 residenti nell'area con titolo universitario, 57 sono donne e rappresentano il 19,2% della popolazione femminile di 9 anni e più (rispetto al 16,1% degli uomini). La componente femminile sale al 61,1% per la licenza elementare e al 57,8% tra gli analfabeti o alfabeti che non hanno conseguito alcun titolo di studio, laddove le donne senza istruzione sono il 4,1% (a fronte del 3,3% degli uomini). Il divario di genere registra la distanza minima (di un punto percentuale e mezzo) in corrispondenza del diploma di scuola secondaria di secondo grado (50,8% per uomini e 49,2% per le donne), ed anche per la licenza di scuola media prevale la componente maschile (51,1%).

FIGURA 2.8. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E GENERE. Anno 2020. Valori percentuali (per 100 persone con lo stesso titolo)

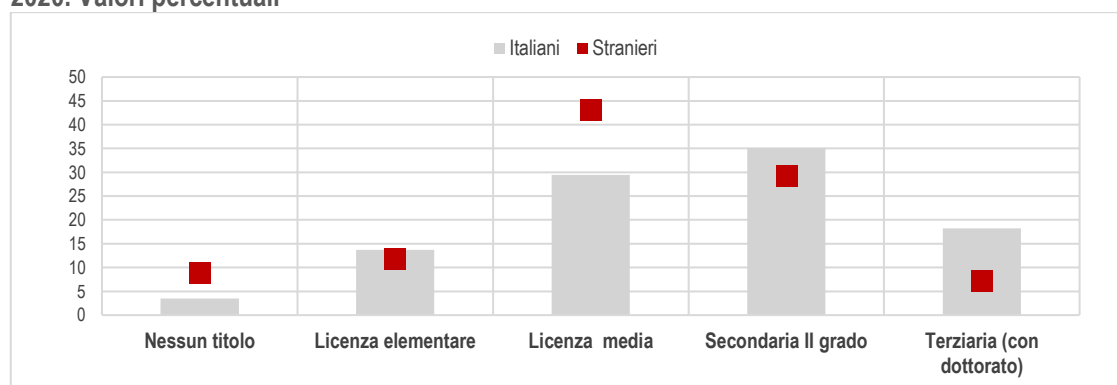


Fonte: Censimento Permanente della popolazione

La distribuzione del titolo di studio tra italiani e stranieri dipende non solo dal diverso background socio-economico, ma anche dalla struttura per età e genere che contraddistingue le diverse cittadinanze.

Tra gli stranieri prevalgono coloro che sono in possesso della licenza media (43,7%), con uno scarto di poco più di tredici punti percentuali rispetto agli italiani con lo stesso titolo; la licenza elementare presenta il gap di cittadinanza più contenuto (14,3% degli stranieri contro 12,1% degli italiani). Tra gli analfabeti o alfabeti privi di titolo di studio gli stranieri presentano un'incidenza più del doppio rispetto agli italiani (8,9% contro 3,6%). Infine, si contano 7,2 stranieri su 100 con titolo universitario (18,2% gli italiani).

FIGURA 2.9. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E CITTADINANZA. Anno 2020. Valori percentuali



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.6 Condizione professionale

Al 31 dicembre 2019, nella Coalizione Urbana di Messina le forze di lavoro sono 109,4 mila, 2,6 mila in meno rispetto al 2011 (-2,3%). Il decremento è dovuto alla diminuzione degli occupati (-5%). In aumento il numero delle persone in cerca di occupazione, pari a 28 mila unità (+6,5%) con una crescita superiore per le donne (quasi 900 in cerca di occupazione in più rispetto al 2011 pari a

+7%). Le persone in cerca di occupazione aumentano da 26,3 mila nel 2011 a 30 mila nel 2018 (+13%) e calano a 28 mila nel 2019 (-7% rispetto al 2018). Tra le non forze di lavoro si contano 44 mila percettori di pensioni da lavoro o di rendite da capitali (-12,8% rispetto al 2011), 34 mila persone dedite alla cura della casa (-9,2%), 18,6 mila studenti (-9%) e 22,1 mila persone in altra condizione (+9,6%).

PROSPETTO 2.11. POPOLAZIONE RESIDENTE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE. Coalizione Urbana Messina. Anni 2019, 2018, 2011.

CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Forze di lavoro	62.887	46.553	109.439	63.944	47.394	111.336	65.387	46.674	112.061
Occupato/a	48.604	32.876	81.479	48.477	32.769	81.245	51.911	33.895	85.806
In cerca di occupazione	14.283	13.677	27.960	15.467	14.625	30.091	13.476	12.779	26.255
Non forze di lavoro	45.649	73.260	118.903	45.222	73.141	118.358	48.703	80.028	128.731
Percettore/rice di pensioni da lavoro o di redditi da capitale	23.777	20.548	44.324	23.688	21.413	45.100	26.901	23.922	50.823
Studente/essa	8.798	9.754	18.550	8.776	9.580	18.355	9.678	10.698	20.376
Casalinga/o	1.331	32.644	33.974	1.212	32.211	33.421	828	36.589	37.417
In altra condizione	11.743	10.314	22.055	11.546	9.937	21.482	11.296	8.819	20.115
TOTALE	108.536	119.813	228.342	109.166	120.535	229.694	114.090	126.702	240.792

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

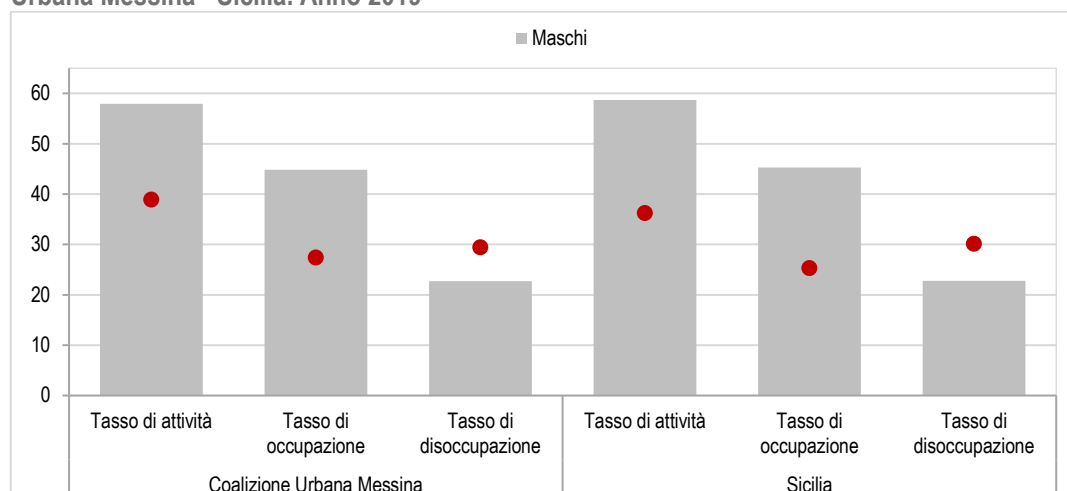
L'aumento delle persone in cerca di occupazione e del numero di occupati ha consolidato il gap degli indicatori del mercato del lavoro nell'area rispetto alla media regionale. Il tasso di attività (rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro, occupati e disoccupati, nella classe di età 15-64 anni e la popolazione totale di quella stessa classe d'età) della coalizione è pari al 47,9% nel 2019, quasi un punto percentuale sotto il corrispondente valore della Sicilia; gli occupati rappresentano il 35,7% della popolazione di 15 anni e più contro il 35% della media regionale. Sensibilmente elevato il tasso di disoccupazione (25,5% Area e 25,7% Sicilia). Dal 2011 al 2019 gli indicatori del mercato del lavoro della coalizione subiscono una crescita: il tasso di attività totale registra un +1,4 punti percentuali, il tasso di disoccupazione +2,1 punti percentuali e il tasso di occupazione +0,1 punti percentuali; in controtendenza la componente maschile relativa al tasso di occupazione che registra -0,7 punti percentuali rispetto al 2011.

PROSPETTO 2.12. INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO, Coalizione Urbana Messina. Anni 2019, 2018 e 2011

INDICATORI	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Coalizione Urbana Messina									
Tasso di attività	57,9	38,9	47,9	58,6	39,3	48,5	57,3	36,8	46,5
Tasso di occupazione	44,8	27,4	35,7	44,4	27,2	35,4	45,5	26,8	35,6
Tasso di disoccupazione	22,7	29,4	25,5	24,2	30,9	27,0	20,6	27,4	23,4
Sicilia									
Tasso di attività	58,7	36,2	47	58,7	35,9	46,9	57,5	33	44,7
Tasso di occupazione	45,3	25,3	34,9	44,6	24,8	34,4	46,9	24	35
Tasso di disoccupazione	22,8	30,1	25,7	23,9	30,9	26,7	18,5	27,1	21,8

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Le differenze dei tassi per genere sono particolarmente marcate: il tasso di occupazione femminile (27,4%) è 17 punti percentuali più basso rispetto a quello maschile (44,8%) e il tasso di disoccupazione femminile (29,4%) supera di quasi 7 punti il corrispondente valore maschile (22,7%).

FIGURA 2.10. INDICATORI DIFFERENZIALI DI GENERE NEL MERCATO DEL LAVORO, Coalizione Urbana Messina - Sicilia. Anno 2019

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Nel 2019 i comuni di Alì Terme, Messina, Rometta e Venetico presentano un tasso di occupazione superiore al valore della coalizione e della regione di appartenenza. Alì Terme presenta il più alto tasso di occupazione all'interno della Coalizione (37,6%), registrando la maggiore crescita rispetto al 2011 (+1,2 punti percentuali) spinto sia dalla componente maschile che femminile. Il comune di Itala registra invece dal 2011 al 2019 un decremento dell'incidenza degli occupati sulla popolazione residente (-2,5 punti percentuali), a seguire i comuni di Scaletta Zanclea (-2 punti percentuali), Villafranca Tirrena (-1,3 punti percentuali), Rometta (-1 punto percentuale), Spadafora (-0,5 punti percentuali) e Saponara (-0,4 punti percentuali).

Per le persone in cerca di occupazione i comuni con un'incidenza maggiore sono Italia (26,9%), Villafranca Tirrena (26,6%), Scaletta Zanclea (26,4%), e Saponara (26,2%). Il comune di Ali Terme presenta il tasso di disoccupazione più basso (19,5%), seguito da Rometta (21,1%). Il tasso di disoccupazione è aumentato in tutti i comuni della coalizione dal 2011 al 2019 ad eccezione per la componente femminile del comune di Villafranca Tirrena, per la quale si registra una diminuzione di 1,6 punti percentuali.

PROSPETTO 2.13. INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO, Comuni della Coalizione Urbana Messina - Anni 2019, 2018 e 2011.

INDICATORI	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
ALI TERME									
Tasso di attività	54,9	39,3	46,7	54,8	40,2	47,1	52,8	34,3	43,0
Tasso di occupazione	45,5	30,6	37,6	44,0	31,2	37,3	44,5	29,1	36,4
Tasso di disoccupazione	17,3	22,2	19,5	19,8	22,4	20,9	15,7	15,2	15,5
ITALIA									
Tasso di attività	55,4	34,9	44,7	56,6	36,0	45,8	57,9	34,3	45,6
Tasso di occupazione	43,6	22,6	32,7	43,0	22,5	32,3	47,1	24,3	35,2
Tasso di disoccupazione	21,3	35,2	26,9	24,1	37,4	29,5	18,6	29,1	22,7
MESSINA									
Tasso di attività	58,1	39,2	48,2	58,8	39,7	48,8	57,2	37,1	46,6
Tasso di occupazione	44,7	27,7	35,8	44,3	27,5	35,5	45,2	27,0	35,6
Tasso di disoccupazione	23,1	29,3	25,8	24,6	30,8	27,3	21,1	27,2	23,7
ROMETTA									
Tasso di attività	58,3	35,4	46,7	57,8	35,5	46,5	58,5	33,8	46,0
Tasso di occupazione	48,7	25,3	36,8	47,1	25,4	36,1	50,3	25,8	37,8
Tasso di disoccupazione	16,4	28,6	21,1	18,5	28,4	22,3	14,0	23,7	17,7
SAPONARA									
Tasso di attività	57,4	34,8	45,7	58,2	34,7	46,0	59,4	30,9	44,7
Tasso di occupazione	44,8	23,4	33,7	45,8	23,6	34,3	48,1	20,9	34,1
Tasso di disoccupazione	22,0	32,7	26,2	21,3	32,2	25,6	19,0	32,3	23,8
SCALETTA ZANCLEA									
Tasso di attività	53,2	34,2	43,3	54,8	35,3	44,5	57,5	33,0	44,6
Tasso di occupazione	40,4	24,1	31,9	41,5	23,4	32,0	45,6	23,5	33,9
Tasso di disoccupazione	24,0	29,6	26,4	24,4	33,8	28,3	20,8	28,9	24,0
SPADAFORA									
Tasso di attività	54,0	35,1	44,3	54,1	35,2	44,3	55,2	32,0	43,1
Tasso di occupazione	43,4	25,0	33,9	42,8	25,1	33,7	46,1	23,6	34,4
Tasso di disoccupazione	19,6	28,8	23,4	21,0	28,5	24,1	16,6	26,3	20,3
VENETICO									
Tasso di attività	59,6	38,3	48,5	60,2	37,7	48,4	59,6	33,8	46,1
Tasso di occupazione	48,1	27,1	37,1	47,9	25,9	36,4	50,1	24,5	36,7
Tasso di disoccupazione	19,2	29,3	23,4	20,4	31,3	24,9	16,0	27,6	20,4
VILLAFRANCA TIRRENA									
Tasso di attività	57,6	38,8	47,7	57,5	38,9	47,7	59,1	39,7	49,0
Tasso di occupazione	45,0	26,1	35,0	44,6	25,5	34,5	47,4	26,1	36,3
Tasso di disoccupazione	21,8	32,8	26,6	22,4	34,5	27,6	19,7	34,4	25,9

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

FIGURA 2.11. TASSO DI OCCUPAZIONE. Anno 2019.

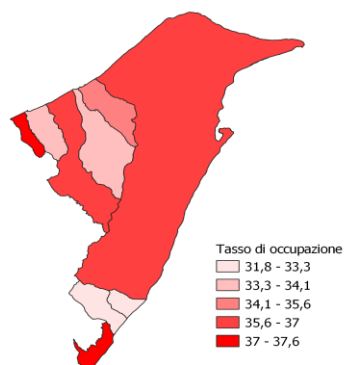
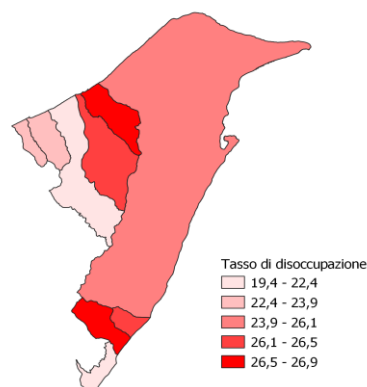


FIGURA 2.12. TASSO DI DISOCCUPAZIONE. Anno 2019



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.7. Il pendolarismo: spostamenti per motivo di lavoro e studio

Inteso come spostamento quotidiano di persone che si muovono dalla propria abitazione in direzione del luogo di studio o di lavoro e viceversa, il pendolarismo assume di diritto un ruolo di primo piano tra le tante variabili che descrivono un territorio, rappresentando e sintetizzando in larga misura aspetti di natura economica, demografica e sociale che lo caratterizzano.

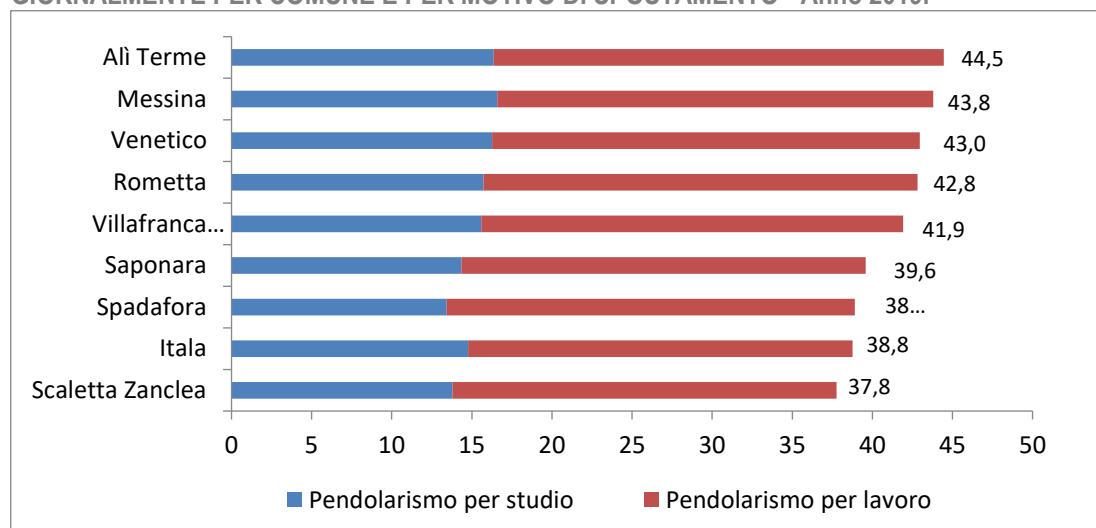
In tale contesto, nel corso del 2019 i residenti nella coalizione urbana di Messina che giornalmente si spostano per recarsi presso il luogo di studio o di lavoro ammontano a 113.357 unità (corrispondenti al 5,5% dei pendolari totali nella regione). Di questi 98.338 pari all'86,8% dei movimenti complessivi della coalizione, si muovono all'interno del comune di residenza contro i 15.019 che invece si spostano all'esterno dello stesso. Invero, la maggior parte degli spostamenti registrati nella coalizione, siano essi interni o esterni, si contano nel comune di Messina, preponderante per consistenza demografica, presenza di istituti di formazione e di istruzione di ogni ordine e grado, capacità attrattiva in relazione al mercato del lavoro. Questi ultimi aspetti, inoltre, diversificano considerevolmente le quote delle due tipologie di movimento del capoluogo, interna ed esterna, rispetto a quelle degli altri comuni. Essendo polo di attrazione per gli altri territori e per se stesso, Messina è il comune con la quota più consistente di spostamenti endogeni (93,6% del totale). Per tutti gli altri comuni, in conseguenza delle diverse caratteristiche dei territori, prevalgono invece, gli spostamenti esogeni, in particolare per il comune di Itala con il 71,2%.

PROSPETTO 2.14. POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER LUOGO DI DESTINAZIONE. Anno 2019, valori assoluti e percentuali

COMUNE	Stesso comune		Altro comune		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Ali Terme	449	41,8	624	58,2	1.073	100,0
Itala	173	28,8	428	71,2	601	100,0
Messina	93.282	93,6	6.331	6,4	99.613	100,0
Rometta	944	34,1	1.823	65,9	2.767	100,0
Saponara	513	34,3	984	65,7	1.497	100,0
Scaletta Zanclea	240	32,7	494	67,3	734	100,0
Spadafora	698	37,2	1.177	62,8	1.875	100,0
Venetico	593	34,7	1.116	65,3	1.709	100,0
Villafranca Tirrena	1.446	41,5	2.042	58,5	3.488	100,0
TOTALE COALIZIONE	98.338	86,8	15.019	13,2	113.357	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Più in dettaglio, su 100 spostamenti totali della popolazione della coalizione, il 62,3% sono effettuati per lavoro e il 37,7% sono legati allo studio. Le differenze tra i comuni non sono particolarmente significative e risentono molto della struttura per età della popolazione residente. L'incidenza maggiore di pendolari per motivi di lavoro è registrata ad Ali Terme (44,5%) e la più bassa a Scaletta Zanclea (37,8%).

FIGURA. 2.13. INCIDENZA PERCENTUALE POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER COMUNE E PER MOTIVO DI SPOSTAMENTO - Anno 2019.

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Infine, considerando le aggregazioni comunali per classi dimensionali, gli spostamenti all'interno del comune di residenza sono pari al 38,2% nei comuni con meno di 10.000 residenti e al 35,6% in quelle con meno di 5.000 residenti.

PROSPETTO 2.15. POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER LUOGO DI DESTINAZIONE PER CLASSE DI A MPIEZZA DEMOGRAFICA. Anno 2019, valori assoluti e percentuali

CLASSE DI RESIDENTI	Numero comuni	Stesso comune		Altro comune		Totale	
		v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
<5.000	6	2.666	35,6	4.823	64,4	7.489	100,0
5.000-9.999	2	2.390	38,2	3.865	61,8	6.255	100,0
10.000-14.999	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
15.000-19.999	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
20.000-30.000	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
>30.000	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Capoluogo	1	93.282	93,6	6.331	6,4	99.613	100,0
TOTALE AREA	9	98.338	86,8	15.019	13,2	113.357	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.8. Vocazione produttiva

Nel 2019, la Coalizione Urbana Messina, conta 15.539 unità locali di imprese in cui sono occupati 43.576 addetti, pari al 5,5% degli addetti dell'intera regione. L'area è caratterizzata da una forte concentrazione di unità locali a Messina, quasi il 90%. Si tratta di unità produttive molto piccole la cui dimensione media è inferiore ai 3 addetti. A livello comunale non si registrano differenze significative, a Scaletta Zanclea sono presenti unità produttive con in media meno di 2 addetti mentre, a Messina, contiamo in media 2,9 addetti per unità locale.

La produttività media dell'area, misurata in termini di valore aggiunto per addetto, è significativamente inferiore alla produttività media regionale. Le unità a maggiore produttività sono concentrate a Messina mentre a Itala si registra un valore aggiunto per addetto di poco superiore ai 15.000 euro, più della metà rispetto alla media di Area. In termini di redditività, la Coalizione Urbana di Messina presenta una retribuzione media inferiore alla media regionale. A Messina sono localizzate unità con una maggiore retribuzione per dipendente mentre a Itala quelle con valore più basso dell'indicatore¹⁴.

¹⁴ L'universo di riferimento è l'unità locale così come definita dal Frame SBS territoriale, sono escluse le unità locali di imprese del settore finanziario

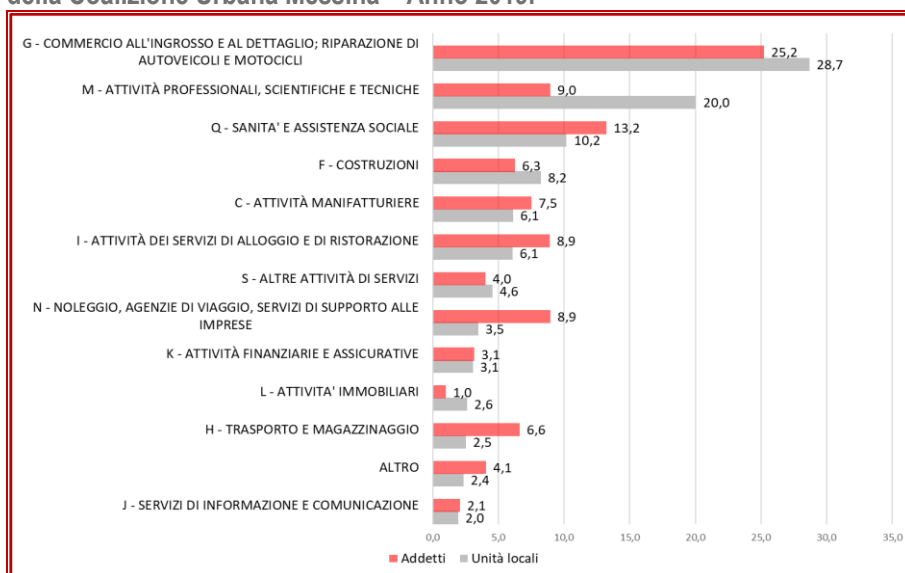
PROSPETTO 2.16. UNITÀ LOCALI, ADDETTI, DIPENDENTI, VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO E RETRIBUZIONE PER DIPENDENTE, Comuni della Coalizione Urbana Messina – Anno 2019.

Denominazione Comune	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Valore aggiunto per addetto	Retribuzione per dipendente
Alì Terme	133	316	184	27.630	17.263
Itala	63	109	47	15.183	13.833
Messina	13.701	39.341	26.823	31.952	18.973
Rometta	316	638	341	23.279	15.291
Saponara	209	578	376	31.272	18.639
Scaletta Zanclea	105	170	65	20.065	16.168
Spadafora	268	581	309	19.494	14.803
Venetico	255	603	371	24.740	16.756
Villafranca Tirrena	489	1.240	789	26.579	16.769
COALIZIONE URBANA MESSINA	15.539	43.576	29.305	31.277	18.769
SICILIA	282.818	792.113	528.345	33.835	20.576

Fonte: Frame-SBS Territoriale

La dimensione media delle unità e la maggiore o minore produttività e redditività delle stesse è particolarmente legata alla specializzazione imprenditoriale. In termini di attività economica¹⁵, nella coalizione urbana di Messina, il 28,7% delle unità produttive operano nel settore commercio ed occupano circa il 25% degli addetti, il 20% delle imprese appartengono al settore delle attività professionali e il 10,2% al settore della sanità e assistenza sociale. Non si rilevano differenze significative nella coalizione rispetto alla distribuzione delle unità locali per attività economica regionale.

FIGURA 2.14. UNITÀ LOCALI E ADDETTI PER ATTIVITÀ ECONOMICA (Valori percentuali), Comuni della Coalizione Urbana Messina – Anno 2019.

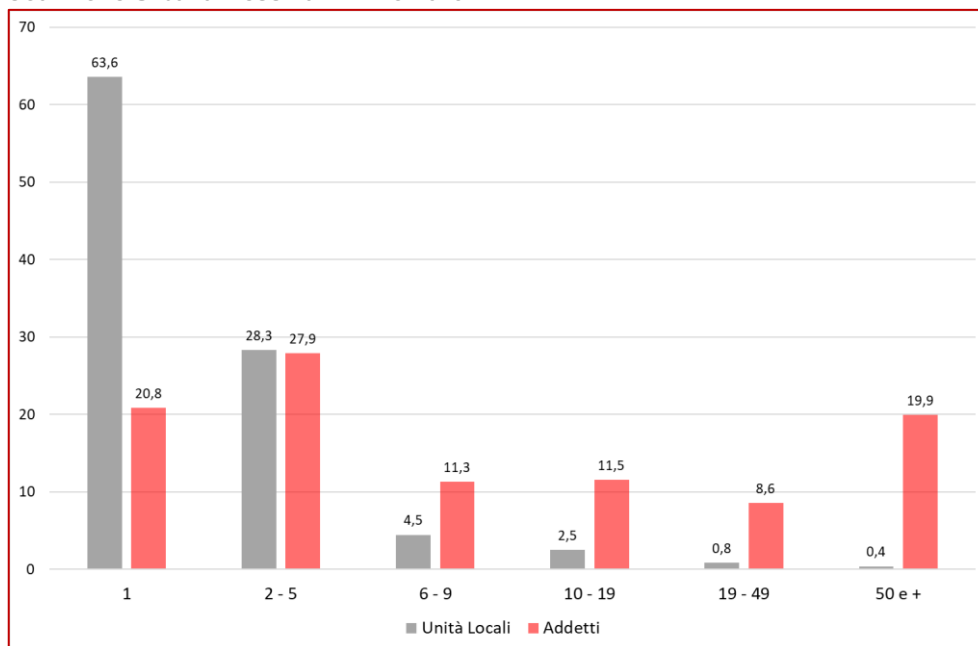


Fonte: Asia Unità Locale

¹⁵ L'universo di riferimento per le analisi su attività economica e classe dimensionale è Asia Unità Locale. Sono quindi comprese le Unità Locali del settore finanziario.

In termini di dimensione delle unità locali, in più del 60% delle unità locali lavora un solo dipendente; in esse sono impiegati circa il 20% degli addetti dell'area. Il 28,3% delle unità locali hanno tra 2 e 5 addetti impiegando poco meno del 28% degli addetti e lo 0,4% sono unità particolarmente strutturate con più di 50 addetti che impegnano quasi il 20% degli addetti della coalizione urbana. Sono unità localizzate quasi esclusivamente a Messina.

FIGURA 2.15. UNITA' LOCALI E ADDETTI PER CLASSE DI ADDETTI (Valori percentuali), Comuni della Coalizione Urbana Messina – Anno 2019.



Fonte: Asia Unità Locale

Le aziende agricole¹⁶ e zootecniche nella coalizione urbana di Messina, nel 2010, ultimo anno disponibile dei dati a livello comunale, sono oltre 2 mila unità e rappresentano appena l'1 per cento delle aziende agricole siciliane, e coprono una superficie agricola utilizzata (SAU) di circa 4 mila ettari e una superficie agricola totale (SAT) di circa 5 mila ettari che corrispondono, in entrambi i casi, allo 0,3 per cento di quella regionale. Tali dotazioni permettono di calcolare sia la densità colturale, rapporto tra la SAU e la SAT, sia la densità agricola, rapporto tra la SAT e la superficie territoriale dell'Area. Le due misure mostrano livelli talmente bassi rispetto a quelli registrati per la Sicilia, che non lasciano dubbi sulla marginale vocazione agricola dell'Area. Infatti anche la misura della SAU media aziendale rileva la presenza di aziende agricole molto piccole confermando una bassa specializzazione agricola della Coalizione.

¹⁶ Aziende agricole e zootecniche: unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore – persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata.

PROSPETTO 2.17. INDICATORI SULLE AZIENDE AGRICOLE E RELATIVA SUPERFICIE AGRICOLA. ANNO 2010

Comuni	Aziende agricole	Superficie agricola utilizzata (SAU) in ettari	Superficie agricola totale (SAT) in ettari	Densità colturale % (SAU/SAT)	Densità agricola % (SAT/ST)	Sau media aziendale (in ettari)
Ali Terme	80	120	160	74,8	25,6	1,50
Itala	65	134	277	48,3	25,3	2,06
Messina	1.279	2.436	3.195	76,2	14,9	1,90
Rometta	199	399	649	61,5	20,2	2,01
Saponara	155	393	464	84,6	17,7	2,53
Scaletta Zanclea	55	139	158	88,3	33,1	2,53
Spadafora	138	245	290	84,6	27,6	1,78
Venetico	37	65	76	86,4	16,7	1,77
Villafranca Tirrena	33	41	74	55,1	5,2	1,24
COALIZIONE URBANA MESSINA	2.041	3.973	5.344	74,3	16,5	1,95
SICILIA	219.677	1.387.559	1.549.435	89,6	60,0	6,32

Fonte: Censimento generale dell'Agricoltura

2.9 I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area

Il livello di fabbisogni dell'Area è stato valutato considerando una serie di indicatori relativi a quattro macro aree: Economia insediata, Ambiente e Territorio, Cultura e Territorio, Accesso ai servizi.

Tali indicatori fanno riferimento alle priorità indicate nel Programma Operativo a valere del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE.

Questi valori rappresentano il livello di una specifica caratteristica dell'Area o di un servizio presente/assente sul territorio. In particolare, il fabbisogno deriva dal confronto dei valori di ogni singolo indicatore con il corrispettivo valore medio regionale considerato come valore benchmark.

Gli esiti di questa analisi complessiva sono presenti nella Heat Map successiva, la quale, per singolo comune dell'Area e per l'Area in complesso, riporta il livello del fabbisogno comparato con la media regionale¹⁷.

¹⁷ Il comune che si colloca in una condizione da favorevole a sfavorevole rispetto alla media regionale è marcato in verde, giallo e rosso.

PROSPETTO 2.18. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Economia insediata

TERRITORI	PO.1.1	PO.1.2	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3
	Sviluppare l'introduzione di tecnologie avanzate	Consentire lo sviluppo della digitalizzazione	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI	Rafforzare la crescita delle PMI	Rafforzare la crescita delle PMI	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI
	Specializzazione e produttiva degli addetti nei settori ad alta tecnologia	Copertura della fibra ottica	Peso addetti in UL con 1 addetto sul totale addetti UL	Peso addetti in UL con 10 addetti e più sul totale addetti UL	Densità delle unità locali	Tasso di imprenditorialità	Addetti UL per 1000 abitanti
Alì Terme	1,6	1	24,1	24,8	21,4	53,0	13,1
Itala	.	1	41,2	21,2	6,0	39,4	7,5
Messina	2,1	0	20,4	41,7	66,2	58,8	17,9
Rometta	1,3	0	31,7	13,0	10,0	47,5	10,0
Saponara	0,3	1	17,7	31,3	8,1	52,9	15,7
Scaletta Zanclea	0,6	0	39,1	.	22,3	54,0	8,8
Spadafora	1,7	0	25,1	21,7	26,0	54,1	12,4
Venetico	0,7	1	21,2	19,1	56,9	61,6	15,4
Villafranca Tirrena	1,0	0	22,3	31,9	35,3	55,6	15,3
Area urbana Messina	2,0	44,4	20,8	40,0	49,6	58,1	17,3
Sicilia	2,9	57,9	20,4	39,0	11,2	55,7	16,7

In termini di specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia, la Coalizione urbana di Messina registra, in tutti i comuni, valori inferiori rispetto alla media regionale. Il valore della Coalizione è più basso di quasi un punto percentuale rispetto alla media siciliana (2,0% contro 2,9%). Nella Coalizione, la quota di unità locali (UL) con solo un addetto è in linea rispetto alla media regionale, il 20,8% degli addetti lavora in tali UL, rispetto al 20,4% della Sicilia. Il comune di Saponara è l'unico a presentare un valore inferiore alla media (17,7%). Nel comune di Messina, invece, il peso degli addetti in UL con più 10 dipendenti è il più alto della Coalizione (41,7%) e supera anche la media regionale (39,0%).

In riferimento allo sviluppo della digitalizzazione, è stato considerato l'indice di copertura della fibra ottica, in termini di progetti BUL (Banda Ultra Larga) terminati. La coalizione urbana di Messina, con un valore inferiore alla media regionale, ha il 44,4% dei comuni raggiunti dalla banda larga.

La Coalizione si contraddistingue per una densità delle UL superiore rispetto alla media regionale (49,6 contro 11,2 UL per kmq). I comuni con la maggiore densità sono Messina (66,2 UL per kmq) e Venetico (56,9 UL per kmq). Il tasso di imprenditorialità della Coalizione, pari al 58,1%, è superiore al valore regionale (55,7%). I comuni di Venetico e Messina, con valori pari rispettivamente a 61,6% e 58,8%, contribuiscono maggiormente ad innalzare la media della Coalizione.

Il comune di Messina registra anche il più alto numero di addetti sulla popolazione, pari al 17,9%. La media della Coalizione, per questo indicatore, è superiore a quella regionale (17,3% rispetto a 16,7%).

PROSPETTO 2.19. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Ambiente e territorio

TERRITORI	PO 2.1	PO 2.2	PO 2.4	PO 2.4	PO 2.6	PO 2.7	PO 2.7	PO 2.8	PO 2.8
	Efficienza energetica	Energie rinnovabili	Protezione e prevenzione	Protezione e prevenzione	Economia circolare	Tutela dell'ambiente	Tutela dell'ambiente	Promuovere la mobilità urbana multimodale e sostenibile	Promuovere la mobilità urbana multimodale e sostenibile
	Potenza nominale degli impianti energetici pro-capite	Impianti ad energie rinnovabili per 100 persone	Area a pericolosità da alluvione elevata	Area a pericolosità da frana molto elevata	Quota raccolta differenziata (%)	Comuni con presenza di parchi e riserve	Quota di suolo consumato	Peso dei veicoli inquinanti	Tempo di percorrenza per raggiungere il polo
Alì Terme	0,20	1,21	1,0	2,9	-	0	11,9	41,8	35
Itala	0,11	1,67	0,0	1,8	55,1	0	5,1	40,8	34
Messina	0,06	0,55	0,0	0,4	32,1	0	17,1	38,3	0
Rometta	0,03	0,75	0,0	2,5	87,7	0	7,4	39,6	35
Saponara	0,13	2,09	0,0	0,9	82,5	0	4,8	44,7	25
Scaletta Zanclea	0,07	1,20	0,0	6,7	65,9	0	11,1	42,1	30
Spadafora	0,04	1,02	0,0	0,0	49,0	0	11,2	41,2	26
Venetico	0,10	1,24	0,0	0,0	28,0	0	26,4	40,7	24
Villafranca Tirrena	0,15	0,70	0,0	1,3	75,2	0	14,2	39,3	21
Area urbana Messina	0,06	0,62	0,0	0,8	35,2	0,0	14,4	38,7	NA
Sicilia	0,71	1,18	1,0	0,9	46,9	40,5	6,5	44,7	NA

Nell'ambito dell'efficienza energetica, la coalizione urbana di Messina presenta valori molto più bassi rispetto alla media regionale. In particolare, la potenza nominale degli impianti energetici pro-capite è pari a 0,06 KW per abitante nella Coalizione e a 0,71 in Sicilia. Diversi comuni presentano valori che sfiorano o zero (Rometta 0,03 KW, Spadafora 0,04 KW e Scaletta Zanclea 0,07 KW). Anche gli impianti a energie rinnovabili sono meno diffusi in quest'Area: il numero di impianti ogni 100 persone risulta pari a 0,62 nella Coalizione mentre la media siciliana è 1,18. Si contraddistinguono però i comuni di Saponara e Venetico che presentano valori dell'indicatore alti (rispettivamente pari a 2,09 e 1,24).

Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, l'Area non presenta particolari criticità. Il rischio alto di alluvione è nullo in tutti i comuni tranne Alì Terme (quota di area a pericolosità di alluvione elevata pari all'1,0%). Anche la percentuale di superficie esposta a rischio frana molto elevato della Coalizione è leggermente inferiore alla media regionale (0,8% rispetto a 0,9%), ma c'è da

evidenziare il comune di Scaletta Zanclea che presenta un valore di rischio particolarmente alto (6,7%), e a seguire Ali Terme (2,9%) e Itala (1,8%).

La quota di raccolta differenziata dell'Area è pari al 35,2% ed è ampiamente inferiore alla media regionale. Tuttavia, la maggioranza dei comuni dell'Area registrano valori molto elevati, in particolare i comuni di Rometta (87,7%), Saponara (82,5%), e Villafranca Tirrena (75,2%); di contro i comuni di Ali Terme, Venetico e soprattutto quello di Messina evidenziano valori molto bassi, inferiore alla media regionale, che condizionano il valore medio dell'Area.

Considerando che sono incluse le sole riserve naturali definite dal DDG 945/2020 e i soli parchi regionali, nei comuni considerati non ci sono riserve naturali o parchi regionali.

La quota di suolo consumato che si registra nella Coalizione è più alta della media regionale (14,4% rispetto al 6,5%). Solo i comuni di Itala e Saponara presentano valori più bassi della media e pari, rispettivamente, al 5,1 e al 4,8% del suolo.

I veicoli inquinanti (Euro 0-3) risultano essere meno impattanti nella coalizione urbana di Messina, infatti il 38,7% del parco delle automobili è costituito da questa tipologia di veicoli. Tale quota si attesta in media regionale sul 44,7%. Tutti i comuni presentano valori più bassi o uguali della media siciliana.

Gli abitanti dei comuni dell'Area impiegano tra i 21 e i 35 minuti per raggiungere il Polo di Messina. Il comune più distante, in termini di percorrenza, è Rometta (35 minuti).

PROSPETTO 2.20. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Accesso ai servizi

TERRITORI	PO 3.2	PO 3.2	PO 4.2	PO 4.2	PO 4.5
	Mobilità locale e regionale	Mobilità locale e regionale	Infrastrutture per l'istruzione	Infrastrutture per l'istruzione	Accesso ai servizi sociali sanitari
	Parco veicolare disponibile	Incidenza pendolari fuori dal comune	Edifici scolastici pro-capite	Quota di edifici scolastici raggiungibili	Dotazione di posti letto in istituti di cura
Ali Terme	0,9	58,2	1,7	100,0	-
Itala	0,8	71,2	2,0	100,0	-
Messina	0,9	6,4	1,1	96,7	7,9
Rometta	0,9	65,9	0,9	100,0	-
Saponara	0,9	65,7	2,2	75,0	-
Scaletta Zanclea	0,9	67,3	2,1	100,0	-
Spadafora	0,8	62,8	0,9	100,0	-
Venetico	0,9	65,3	1,0	75,0	-
Villafranca Tirrena	0,9	58,5	0,9	100,0	-
Area urbana Messina	0,9	13,2	1,1	96,1	6,9
Sicilia	0,9	26,9	1,3	88,6	2,9

Relativamente all'accesso ai servizi, i comuni dell'area presentano una variabilità nelle performance.

Il rapporto tra il parco veicolare e la popolazione presenta valori in linea all'indicatore regionale (0,9). Soltanto i comuni di Itala e Spadafora presentano un valore più basso della media.

I pendolari che si spostano fuori dal comune di residenza sono in media il 13,2%, meno della metà del valore regionale (26,9%). A muoversi di meno i cittadini di Messina (6,4%). Si spostano di più gli abitanti di Itala (71,2%) e Scaletta Zanclea (67,3%).

In merito alla presenza delle scuole, l'area dispone 1,1 edifici per 1.000 abitanti, valore leggermente più basso rispetto alla media regionale (1,3). I comuni di Saponara, Scaletta Zanclea e Itala hanno però più di 2 edifici per 1.000 abitanti. Se invece consideriamo la raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati, sei comuni su nove hanno la totalità degli edifici scolastici facilmente raggiungibili. In media, la Coalizione dispone di una quota superiore alla percentuale regionale di edifici raggiungibili (96,1% contro 88,6%).

Per quanto riguarda la dotazione di posti letto in Istituti di cura, la Coalizione fa registrare un valore superiore alla media regionale (6,9 contro 2,9 per 1.000). La dotazione si concentra nel comune di Messina (7,9).

PROSPETTO 2.21. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Cultura e turismo

TERRITORI	PO 4.6	PO 5.1	PO 5.1	PO 5.1
	Cultura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura
	Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche per 1000 abitanti	Indice di densità ricettiva	Visitatori medi di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Disponibilità di esercizi ricettivi per kmq
Alì Terme	0,4	39,2	0	0,8
Itala	0,7	3,9	0	0,2
Messina	0,7	10,7	2.439	0,5
Rometta	0,3	2,4	0	0,2
Saponara	0,3	-	0	-
Scaletta Zanclea	0,5	-	391	-
Spadafora	0,4	3,4	0	0,4
Venetico	0,3	21,3	0	1,1
Villafranca Tirrena	0,2	14,8	210	0,5
Area urbana Messina	0,6	9,3	1.355	0,4
Sicilia	0,3	8,2	9.322	0,3

La Coalizione urbana di Messina presenta un numero di biblioteche per abitante leggermente più alto della media regionale (0,6 contro 0,3); tutti i comuni, esclusa Villafranca Tirrena (in cui il valore è pari a 0,2), presentano valori superiori o uguali alla media.

L'indice di densità ricettiva, con un valore di 9,3 per chilometro quadrato, evidenzia una disponibilità di posti letto in strutture turistiche della Coalizione leggermente maggiore rispetto alla media regionale (8,2). Il comune a maggiore potenziale di ricettività turistica è Alì Terme con un

valore dell'indicatore pari a 39,2, seguito da Veneto (21,3). I comuni che presentano il maggior numero di strutture ricettive per chilometro quadrato sono ancora Veneto (1,1) e Alì Terme (0,8).

L'Area considerata registra un numero relativamente basso di visitatori su Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti (1.355 contro i 9.322 regionali). Da segnalare solo il comune di Messina con 2.439 presenze.

3. Investimenti e performance attuativa dell'Area

I comuni dei sistemi L'Area urbana di Messina negli ultimi 14 anni, corrispondenti ai due cicli di programmazione del 2007-2013 e del 2014-2020 (il secondo ancora in attuazione), è stata destinataria di risorse pubbliche, gestite e/o destinate dai comuni dell'Area in via esclusiva derivanti da numerose fonti di finanziamento per un totale di 1.556 milioni di euro, ossia il 3,4 per cento del totale investito in Sicilia nello stesso periodo, risorse relative a 4.154 interventi che rappresentano il 4,6 per cento del totale regionale (fonte: Open Coesione, aprile 2022).

Il valore regionale complessivo per la Sicilia nello stesso periodo è pari a circa 46 miliardi di euro, e includono anche quegli interventi non puntualmente riferibili ad una porzione di territorio il cui impatto è trasversale rispetto a tutte le aree regionali poiché il target della loro attuazione riguarda macro-territori e/o la regione nel suo complesso, con effetti anche sulle singole aree ma non quantificabili.

Nell'Area, al ciclo di programmazione 2007-2013 fanno riferimento 2.088 interventi con un costo medio pari a 417.754 euro, mentre al ciclo 2014-2020 fanno riferimento 2.066 interventi con un costo medio pari a 331.056 euro. In pratica, con l'attuazione del ciclo 2014-2020 l'area ha ridotto gli investimenti pubblici nel suo territorio passando da 872 milioni di euro a 684 milioni di euro (prospetto 3.1).

PROSPETTO 3.1 INTERVENTI E RISORSE PUBBLICHE: AREA URBANA DI MESSINA E SICILIA

	Ciclo di programmazione	Interventi	Finanziamento Totale Pubblico
Area Urbana di Messina	2007-2013	1.795	355.811.218
	2014-2020	1.164	181.481.288
	Totale	2.959	537.292.506
Sicilia	2007-2013	51.001	20.271.167.037
	2014-2020	38.828	25.694.829.342
	Totale	89.829	45.965.996.380

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Gli ambiti a favore dei quali si è maggiormente intervenuto negli ultimi 14 anni nell'Area di Messina vedono al primo posto l'ambito Trasporti e infrastrutture a rete con 562 milioni di euro per 43 interventi, ricerca e innovazione con 203 milioni di euro per 191 interventi e ambiente e prevenzione dei rischi con 246 milioni di euro per 150 interventi. Questi tre ambiti racchiudono da soli il 65 per cento delle risorse dell'Area. Questo profilo di investimento complessivo deriva da differenze rilevanti osservate tra i due cicli di programmazione: nel passaggio al 14-20, infatti, l'Area, oltre a ridurre lievemente le risorse per i suoi investimenti, ha anche modificato le sue priorità di investimento incrementando il volume e il peso delle risorse soprattutto a favore degli ambiti agenda digitale, ambiente e prevenzione dei rischi, competitività per le imprese e Energia e efficienza energetica e riducendo quelli a favore di tutti gli altri ambiti tra cui soprattutto

istruzione, occupazione e mobilità dei lavoratori, ricerca e innovazione, servizi di cura infanzia e anziani e trasporti e infrastrutture a rete (prospetto 3.2).

PROSPETTO 3.2 TEMI PRINCIPALI DI INTERVENTO DELL'AREA

	CICLO 2007-2013		CICLO 2014-2020		TOTALE AREA	
Agenda digitale	285	8.771.562	120	18.243.609	405	27.015.171
Ambiente e prevenzione dei rischi	53	96.643.130	97	148.994.988	150	245.638.119
Attrazione culturale, naturale e turistica	67	39.532.375	16	19.861.937	83	59.394.312
Competitività per le imprese	35	2.888.572	104	11.372.286	139	14.260.859
Energia e efficienza energetica	27	19.543.814	22	19.933.033	49	39.476.847
Inclusione sociale	81	76.868.992	51	80.854.642	132	157.723.634
Istruzione	1.216	79.946.744	521	55.987.889	1.737	135.934.633
Occupazione e mobilità dei lavoratori	179	62.675.165	999	16.337.019	1.178	79.012.184
Rafforzamento capacità della PA	12	135.515	7	8.216.136	19	8.351.651
Ricerca e innovazione	93	149.875.023	98	52.887.052	191	202.762.074
Rinnovo urbano e rurale	3	9.844.512			3	9.844.512
Servizi di cura infanzia e anziani	24	14.115.196	1	430.891	25	14.546.087
Trasporti e infrastrutture a rete	13	311.429.184	30	250.842.653	43	562.271.837
Totale complessivo	2.088	872.269.785	2.066	683.962.134	4.154	1.556.231.919

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Gli investimenti dell'Area di Messina sono rivolti in larga misura alla realizzazione di infrastrutture con il 59 per cento del totale delle risorse ad un costo medio pari a 1.748.069 euro (528 interventi), seguiti da 2.334 interventi relativi all'acquisto di beni e servizi ad un costo medio pari a 221.446 e dagli incentivi alle imprese con 310 interventi e 230.057 euro di costo medio. Infine seguono gli interventi a favore di contributi alle persone o conferimenti capitale con 982 interventi ed un costo medio pari a 45.904 euro (prospetto 3.3).

PROSPETTO 3.3 LE REALIZZAZIONI DEGLI INTERVENTI

Realizzazioni	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio
Acquisto beni e servizi	2.334	516.855.543	221.446
Incentivi alle imprese	310	71.317.533	230.057
Contributi a persone o conferimenti capitale	982	45.078.162	45.904
Infrastrutture	528	922.980.682	1.748.069
Totale complessivo	4.154	1.556.231.919	374.635

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Le risorse investite nell'Area di Messina provengono prevalentemente dal FESR nazionale con 555 milioni di euro seguiti dai fondi nazionali e/o regionali, ovvero risorse FSC, PAC e POC, con 534 milioni di euro e dai due programmi operativi regionali del fondo FESR per il 07-13 e 14-20 con 337 milioni complessivi. Seguono i due fondi FSE, regionale e nazionale, con 100 milioni e 30 milioni rispettivamente. Gli interventi più rilevanti in termini finanziari sono appannaggio dei dai fondi nazionali e/o regionali con 954.714 euro ad intervento in media (prospetto 3.4).

PROSPETTO 3.4 I FONDI PRINCIPALI DELL'EROGAZIONE DELLE RISORSE

Fondo	Ciclo 2007-2013			Ciclo 2014-2020			Totale		
	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio
Risorse nazionali/regionali	238	255.671.229	1.074.249	321	278.013.969	866.087	559	533.685.199	954.714
FESR nazionale	281	298.573.761	1.062.540	548	256.657.627	468.353	829	555.231.388	669.760
FESR regionale	395	228.498.931	578.478	174	108.593.166	624.099	569	337.092.097	592.429
FSE nazionale	670	15.896.403	23.726	150	139.568.32	93.046	820	29.853.235	36.406
FSE regionale	504	73.629.461	146.090	873	26.740.539	30.631	1.377	100.370.000	72.890
Totale	2.088	872.269.785	2.885.083	2.066	683.962.134	331.056	4.154	1.556.231.919	374.635

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Attraverso tre indicatori quali la *capacità di impegno*, l'*efficienza realizzativa* e la *capacità di pagamento*¹⁸ possiamo fornire una misura della capacità complessiva dell'area nella gestione delle risorse pubbliche destinate ai suoi comuni che possiamo intendere come la **performance attuativa** dell'Area.

I dati dell'area (interventi e risorse finanziarie) indicano una quota di interventi sul totale regionale pari al 4,6 per cento a cui si associa un peso delle risorse complessive pari al 3,4 per cento, con un costo medio per intervento di 374.634 euro. Il valore degli impegni dell'area incide sul totale regionale per il 3,9 per cento così mentre quello dei pagamenti è pari al 3,8 per cento. L'area di Messina esprime, pertanto, un valore medio di impegnato per intervento pari a 269.621 euro contro 318.652 della Sicilia in complesso e un valore di pagamenti pari a 188.281 euro per intervento contro il maggiore valore siciliano pari a 227.482 euro (prospetto 3.5).

PROSPETTO 3.5 IL CICLO DI SPESA DELLE RISORSE

Area	Interventi	Finanziamento pubblico	Impegni	Pagamenti
Area urbana funzionale di Messina	4.154	1.556.231.919	1.120.005.809	782.123.183
Sicilia	89.829	45.965.996.380	28.624.210.572	20.434.493.053

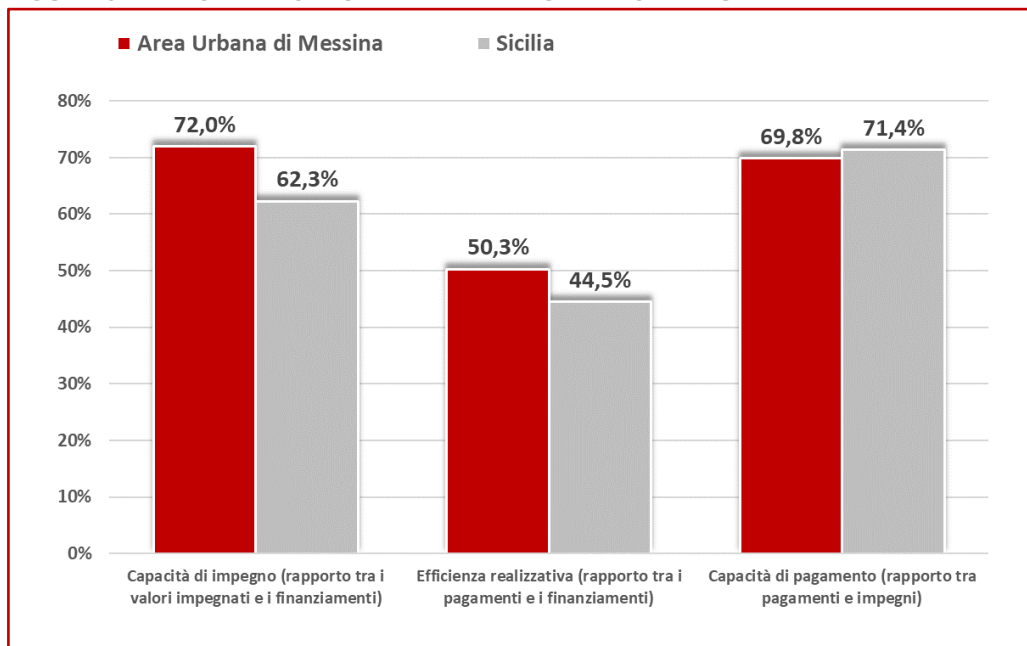
Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

I dati appena mostrati indicano una performance attuativa superiore a quella media regionale che è confermata osservando i valori degli indicatori considerati rispetto ai quali l'area di

¹⁸ Capacità di impegno: rapporto tra i valori impegnati e i finanziamenti; Efficienza realizzativa: rapporto tra i pagamenti e i finanziamenti; Capacità di pagamento: rapporto tra pagamenti e impegni.

Messina mostra un livello di impegno pari al 72 per cento contro il 62,3 per cento regionale, un'efficienza realizzativa anch'essa elevata e pari al 50,3 per cento contro un valore medio regionale pari a 44,5 per cento e infine una capacità di pagamenti con valori in linea con quelli medi regionali e pari al 69,8 per cento per l'Area urbano funzionale di Messina contro il 71,4 per cento della Sicilia, figura 3.1).

FIGURA 3.1 GLI INDICATORI DELLA PERFORMANCE ATTUATIVA DELL'AREA



Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Allegato 1

Approfondimento indicatori Heat Map

Indicatore	Fonte	Anno	Metodologia di calcolo
Specializzazione produttiva degli addetti nei settori ad alta tecnologia	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in Unità locali ad alta tecnologia ¹⁹ sul totale addetti in unità locali per 100
Peso addetti in UL con 1 addetto sul totale addetti UL	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in unità locali con un addetto sul totale degli addetti per 100
Peso addetti in UL con 10 addetti e più sul totale addetti UL	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in unità locali con 10 addetti e più sul totale degli addetti per 100
Densità delle unità locali	Asia Unità locali	2019	Numero di unità locali sulla superficie in Km quadrati
Tasso di imprenditorialità	Asia Unità locali e Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di imprese sulla popolazione al censimento
Addetti UL per 100 abitanti	Asia Unità locali e Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di addetti in unità locali sulla popolazione al censimento
Potenza nominale degli impianti energetici procapite	GSE-ATLAS e Censimento permanente della popolazione	2022 e 2020	Potenza nominale (Kw) impianti energetici sulla popolazione al censimento
Impianti ad energie rinnovabili per 100 persone	GSE-ATLAS e Censimento permanente della popolazione	2022 e 2020	Numero di impianti energetici sulla popolazione al censimento per 100
Area a pericolosità da alluvione elevata	ISPRA	2017	Superficie esposta a rischio alluvione alto su superficie totale
Area a pericolosità da frana molto elevata	ISPRA	2017	Superficie esposta a rischio frana molto alto su superficie totale
Quota raccolta differenziata (%)	ISPRA	2021	Raccolta di rifiuti differenziata (tonnellate) sul totale dei rifiuti per 100
Comuni con presenza di parchi e riserve	Regione Sicilia	2020	flag=1 se è presente, 0 in caso contrario ²⁰
Quota di suolo consumato	ISPRA	2020	Suolo consumato (ettari) su suolo totale (ettari)
Peso dei veicoli inquinanti	ACI	2020	Parco autovetture Euro 0-3 sul totale autovetture
Tempo di percorrenza per raggiungere il polo	Istat	2020	Tempo di percorrenza per raggiungere il Polo Urbano in minuti
Parco veicolare disponibile	ACI	2020	Numero di veicoli circolanti (autovetture, autobus, filobus, ciclomotori) sulla popolazione
Incidenza pendolari fuori dal comune	Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di pendolari che si sposta fuori dal comune di residenza su totale pendolari per 100

¹⁹ I settori ad alta tecnologia presi in considerazione comprendono nel ramo manifatturiero le divisioni della Nace Rev.2 21,26, 30.3 e nel ramo dei servizi le divisioni 59-63, 72.

²⁰ DDG 945/2020 DIP.TO TERRITORIO E AMBIENTE ALL.10

Edifici scolastici ogni mille abitanti	MIUR	2021	Numero di edifici scolastici sul totale della popolazione per 1.000
Quota di edifici scolastici raggiungibili	MIUR	2022	Numero di edifici scolastici raggiungibili ²¹ sul totale degli edifici scolastici
Dotazione di posti letto in istituti di cura	Ministero della Salute	2019	Posti letto in istituti di cura sulla popolazione per 1.000
Indice di densità ricettiva	Istat - Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi	2020	Numero di posti letto per chilometro quadrato
Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche	Anagrafe nazionale delle biblioteche	2022	Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche sulla popolazione per 1.000
Visitatori medi di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	MICBAT	2020	Numero di visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti su numero di Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti
Disponibilità di esercizi ricettivi	Istat - Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi	2020	Numero di esercizi ricettivi per chilometro quadrato

²¹ Raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati